

Si sblocca uno dei progetti che i grillini osteggiavano in campagna elettorale

Via libera al Parco della Salute Il Comune rassicura la Regione

Pronta la delibera che impegna a cambiare la destinazione dell'area ex Avio

Ieri negli uffici regionali di corso Regina l'assessore alla Sanità Saitta e il vicesindaco Montanari con delega all'Urbanistica hanno siglato con una stretta di mano l'atto che prelude alla nascita del «Parco della salute».

Montanari ha sventolato davanti all'assessore regionale alla Sanità la bozza della delibera con cui il Comune s'impegna a cambiare la destinazione d'uso delle aree attorno al grattacielo della Regione.

Beppe Minello

A PAGINA 43

Chiamparino aveva attaccato il Comune per il ritardo

Parco della Salute arriva la variante per farlo sull'ex-Avio

Montanari a Saitta: «La porterò martedì in giunta»

il caso

BEPPE MINELLO

Mentre in via Pisa, all'inaugurazione del nuovo quartier generale di Synergie, il presidente Chiamparino, con la sindaca Appendino, il presidente di Intesa Sanpaolo, Gros Pietro, e la numero uno dell'Unione Industriale, Licia Mattioli, indicava nella manifattura del futuro e nella «cura della persona», cioè la sanità che verrà, i tratti distintivi della Torino che non si arrende, negli uffici regionali di corso Regina l'assessore Saitta e Montanari, il vicesindaco grillino

con la delega all'Urbanistica, siglavano con una stretta di mano l'atto prodromico alla nascita del «Parco della salute». Anche qualcosa di più, perché Montanari ha sventolato davanti all'assessore regionale alla Sanità la bozza della delibera di indirizzo con la quale, in estrema sintesi, Palazzo Civico s'impegna a cambiare la destinazione d'uso delle aree attorno al nascente grattacielo della Regione destinandole a servizi e nel contempo permette di trasformare le aree dove oggi

sorgono Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita in qualcosa anche a servizio del futuro e non lontano Parco dove si concentreranno medicina d'avanguardia e ricerca. **Le polemiche elettorali** Non a caso, una delle ipotesi sul tavolo parla di realizzare nella parte storica delle Molinette, che è tutelata, una residenza universitaria. Ma ciò che si potrà edificare dove oggi ci sono tre ospedali, lo stabilirà a tempo debito il Comune che certamente approfitterà dell'occasione per

ridisegnare una fetta importante della città.

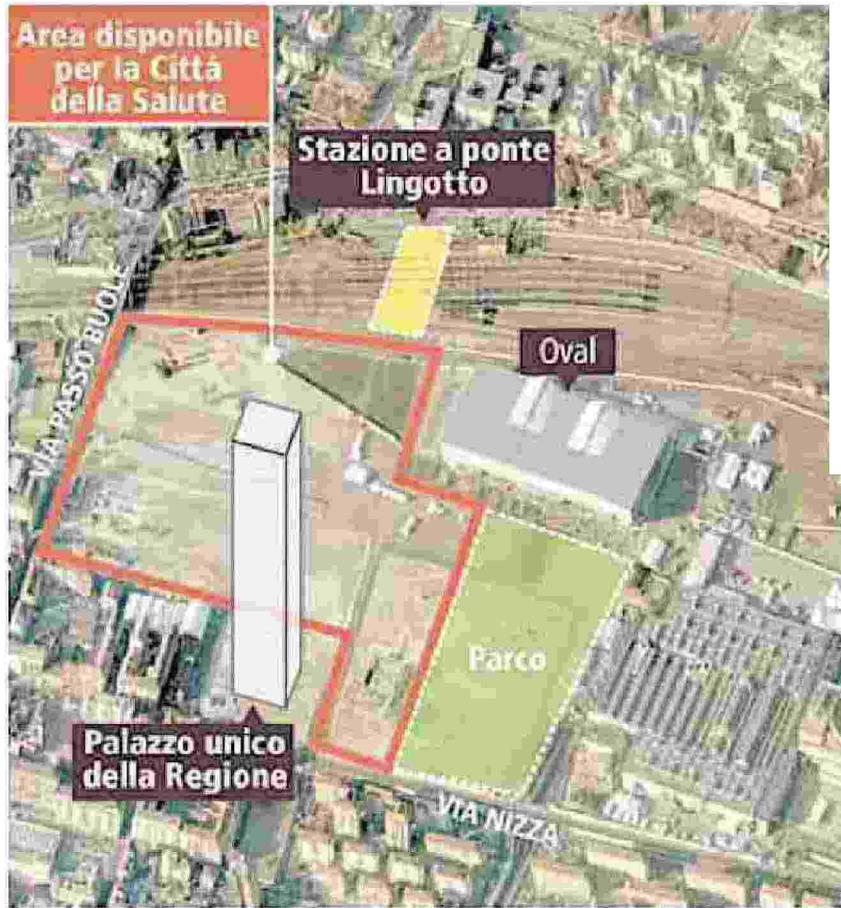
Uno sventolio di bozza accompagnato da una battuta di Montanari nei confronti di Chiamparino che all'assemblea della Cna gli aveva idealmente tirato le orecchie: «Quello del Parco non è soltanto un ospedale - aveva detto il presidente della giunta regionale - ma un progetto più ampio che abbraccia la ricerca e l'innovazione. Dobbiamo dare il segnale che si parte per poterci muovere sul mercato internazionale in cerca di investi-

tori». «Con Montanari - spiega Saitta - abbiamo ipotizzato un cronoprogramma delle delibere e degli atti. Se verrà rispettato, tutte le varianti necessarie per far partire il Parco della salute dovrebbero concludersi entro giugno prossimo». Un risultato non scontato. Le orecchie fischiano ancora per le polemiche scoppiate durante la campagna elettorale quando Chiara Appendino sollevò perplessità sul progetto del Parco della Salute ultima versione ipotizzando un ritorno al passato quando si prevedeva la trasformazione delle vecchie Molinette e non una nuova struttura su un'altra area.

Il potere dei soldi

Il rischio di perdere un bel pacco di finanziamenti la fece presto tornare sui propri passi e ora si procede, è giusto riconoscerlo, nel solco tracciato dalla giunta Fassino e dal suo assessore **all'Urbanistica** Stefano Lo Russo.

Sergio Chiamparino, nel dibattito nella nuova sede della francese Synergie, presto sciolto sul tema del momento, cioè la rivalità con Milano dopo il caso del Salone del Libro, ha sottolineato l'obbligata sinergia che dev'esserci con il capoluogo lombardo, «ma senza perdere i nostri tratti distintivi e sulla ricerca legata alle frontiere della medicina personalizzata possiamo recuperare il tempo perduto ed essere attrattivi».



Il progetto
Le dimensioni e la collocazione che avrà quello che oggi viene definito «Parco della Salute» ma che per lungo tempo è stato chiamato «Città della Salute»

Sulla ricerca legata alle frontiere della medicina, la città può tornare ad essere attrattiva

Sergio Chiamparino
Presidente
Giunta regionale



Il cronoprogramma ipotizzato per avere tutte le varianti prevede un lavoro che si concluderà a giugno

Antonio Saitta
Assessore
regionale alla Sanità

